

INDICE

CAPITOLO I

LA CONSUETUDINE COME CAMPO DI INDAGINE

| | |
|--|----|
| 1. Appunti preliminari | 11 |
| 2. Il vocabolario dell'indagine tra diritto e politica: perché riflettere sulla consuetudine | 17 |
| 3. I fatti e il dibattito sul contenuto della Costituzione | 22 |
| 4. Rigidità costituzionale e fatti normativi: oltre l'art. 10 Cost. | 30 |
| 5. Piano e metodologia dell'indagine | 36 |

CAPITOLO II

GLI SPAZI BIANCHI DELLA COSTITUZIONE E LE CONVENZIONI COSTITUZIONALI

| | |
|---|----|
| 1. Gli spazi bianchi della Costituzione: il presupposto dell'indagine | 41 |
| 2. La prassi come risposta all'elasticità della Costituzione | 49 |
| 2.1. (<i>segue</i>) Il lato soggettivo della prassi | 51 |
| 2.2. (<i>segue</i>) La prassi attuativa del disposto costituzionale | 54 |
| 3. Le convenzioni costituzionali come il frutto di un'aspettativa di reciprocità: fattore di equilibrio tra gli spazi bianchi del testo scritto | 58 |
| 4. La natura politica delle convenzioni e la loro potenziale contrarietà alla Costituzione: la <i>conventio ad excludendum</i> e altri esempi | 66 |
| 5. Da un equilibrio fragile a una regola stabilizzata: la tesi della sedimentazione | 71 |

CAPITOLO III

LA CONSUETUDINE
NELLA DIMENSIONE COSTITUZIONALE

| | |
|--|-----|
| 1. Tre profili problematici | 79 |
| 2. La consuetudine come fonte del diritto e il limite della rigidità: il problema dell'interazione | 81 |
| 2.1. (<i>segue</i>) Sugli elementi costitutivi della consuetudine nelle traiettorie simmetriche della Costituzione: l'art. 37 della legge n. 87 del 1953 | 87 |
| 3. Il sistema delle fonti e il "grado" delle consuetudini | 93 |
| 4. Il "riconoscimento" delle consuetudini: le consultazioni del Presidente della Repubblica come caso paradigmatico | 99 |
| 4.1. (<i>segue</i>) Osservare le consuetudini attraverso la lente delle revisioni costituzionali: dal caso dei senatori a vita alla riforma sul premierato | 103 |
| 5. Regole "non scritte" in un contesto che cambia: il ruolo della Corte costituzionale | 109 |

CAPITOLO IV

LA CORTE COSTITUZIONALE
E IL RICONOSCIMENTO DELLE
«VERE E PROPRIE CONSUETUDINI COSTITUZIONALI»

| | |
|---|-----|
| 1. Regole non scritte nella giurisprudenza della Corte costituzionale | 113 |
| 2. I "mancati richiami" alle consuetudini (e alle convenzioni) | 117 |
| 2.1. La sentenza n. 200 del 2006: la problematica attribuzione del potere di grazia | 121 |
| 2.2. L'ordinanza n. 222 del 2009: il "caso Villari" | 126 |

| | |
|--|-----|
| 3. Dalla consuetudine senza grado alle «vere e proprie consuetudini costituzionali» (passando per una «nota consuetudine di diritto parlamentare») | 131 |
| 3.1. La sentenza n. 298 del 1986: un esempio di consuetudine costituzionale <i>ratione materiae</i> (o di consuetudine <i>praeter legem</i> ?) | 132 |
| 3.2. Attorno a una «nota consuetudine di diritto parlamentare»: l'ordinanza n. 140 del 2008 come passaggio intermedio | 135 |
| 3.3. La sentenza n. 129 del 1981: il <i>leading case</i> | 138 |
| 3.4. La sentenza n. 7 del 1996: la consuetudine costituzionale nella testimonianza di prassi applicative | 143 |
| 4. Le «vere e proprie consuetudini costituzionali» nel prisma dell'interpretazione sistematica: il ruolo della Consulta tra funzione ricognitiva e costitutiva | 148 |

CAPITOLO V

LA CONSUECUDINE COME FATTORE DI RIEQUILIBRIO DEL SISTEMA COSTITUZIONALE

| | |
|--|-----|
| 1. La consuetudine come regola cristallizzata | 157 |
| 2. Una soluzione circoscritta: il riconoscimento della consuetudine come sintomo di una convenzione interrotta | 162 |
| 3. La consuetudine costituzionale al di là della giurisprudenza: il criterio diacronico e il criterio della specularità | 167 |
| 4. Oltre le consuetudini costituzionali: tra la cristallizzazione e il ricorso all'art. 138 Cost. | 174 |
| 5. La funzione di riequilibrio del sistema costituzionale: dalla reciprocità della convenzione a una regola cristallizzata | 180 |
| <i>Bibliografia</i> | 185 |

